

*“Sono molte le atrocità nel mondo e moltissimi i pericoli.
Ma di una cosa sono certo: il male peggiore è l'indifferenza.”*
Elie Wiesel



Alcuni film riescono a restituire la complessità delle realtà sociali di un Paese con una forza espressiva spesso superiore a quella di molti reportage giornalistici.

Per questa 18ª edizione del Cineforum della Formica abbiamo scelto di non girare lo sguardo dall'altra parte, ma di entrare in luoghi e realtà distanti e spesso inospitali, facendoci accompagnare dallo “sguardo non indifferente” di otto registi e registi che, pur lavorando in condizioni spesso difficili e pericolose, hanno saputo riconoscere e denunciare i meccanismi di potere e le ingiustizie sociali del proprio Paese.

Perché quando un potere – sia esso religioso, statale o economico – impone narrazioni univoche che escludono ed emarginano, a subire il danno non è solo la persona discriminata, ma tutta la società. In tutte le parti del mondo.



Cineforum della Formica

www.cineformica.org

Stagione 2025-2026
18ª edizione

Un altro sguardo

Per un cinema non indifferente

Gli incontri si terranno c/o l'Aula Magna della
Fondazione ANT, via Jacopo di Paolo 36 - Bologna

Alle ore **19:00**: pre-dibattito, con la partecipazione, a
ogni incontro, di una voce e uno sguardo “non in-
differenti”

Alle ore **20:30**: proiezione del film della serata

Il Cineforum della Formica sostiene la Fondazione ANT



Info: 348-3102998 / enrico.ruggeri@ant.it
348-3102876 / flavio.battistini@ant.it
345-7144913 / pierluigi.grazia@ant.it

INGRESSO GRATUITO

Sarà possibile tesserarsi prima di ogni incontro
(eventuale offerta a favore dell'ANT)

Fondazione ANT Italia Onlus
via Jacopo di Paolo 36 – Bologna

Serata inaugurale

18 **Giovedì**
SETTEMBRE 2025 (ore 18:00)

Martina Gabrielli, attivista e volontaria nel villaggio palestinese di at-Tuwani, nell'area di Masafer Yatta, introdurrà *No Other Land*



Agenda del cinema

Fondazione ANT
via Jacopo di Paolo 36 - Bologna



18 **Giovedì**
SETTEMBRE 2025

No Other Land

(Collettivo israelo-palestinese, 2024, 96')
La storia di amicizia tra l'attivista palestinese Basel e il giornalista israeliano Yuval. Il film racconta la sistematica distruzione della comunità rurale di Masafer Yatta, in Cisgiordania, da parte dell'esercito israeliano.



23 **Giovedì**
OTTOBRE 2025

L'appuntamento

(Teona S. Mitevska, Macedonia, 2022, 100')
Asja è una donna single di 40 anni che vive a Sarajevo. Incontra Zoran, un banchiere di 43 anni, a un evento organizzato per appuntamenti al buio. Zoran, però, non è lì in cerca di amore, ma di perdono.



20 **Giovedì**
NOVEMBRE 2025

Il seme del fico sacro

(Mohammad Rasoulof, Iran, 2024, 168')
Teheran. I festeggiamenti per la promozione di Iman a giudice istruttore del Tribunale della Guardia Rivoluzionaria coincidono con il movimento di protesta popolare a seguito della morte di una giovane donna.



22 **Giovedì**
GENNAIO 2026

Nezouh - Il buco nel cielo

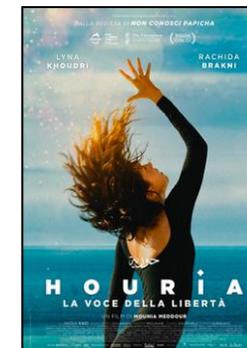
(Soudade Kaadan, Siria, 2022, 100')
Nezouh, in arabo, vuol dire spostamento di anime, acque e persone. Anche se le bombe cadono su Damasco, Mutaz si rifiuta di fuggire nella vita incerta di un rifugiato, mentre sua moglie e sua figlia devono scegliere se restare o andarsene.



19 **Giovedì**
FEBBRAIO 2026

Goodbye Julia

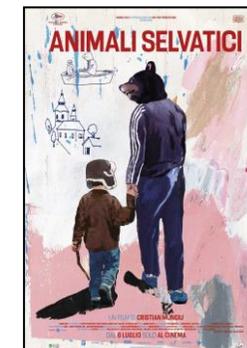
(Mohamed Kordofani, Sudan, 2023, 120')
Ambientato poco prima della guerra di secessione che ha coinvolto il Sud del Sudan, il film segue le vicende di Mona, una ex-cantante sposata nel Nord che cerca di fare ammenda per l'omicidio di un uomo del Sud.



19 **Giovedì**
MARZO 2026

Houria - La voce della libertà

(Mounia M. Gens, Algeria, 2022, 98')
Houria, giovane ballerina algerina, viene aggredita da un uomo e si risveglia paralizzato e incapace di parlare. L'incontro con altre donne che, come lei, hanno subito violenza, l'aiuta a ritrovare nella danza una rinascita corale.



23 **Giovedì**
APRILE 2026

Animali selvatici

(Cristian Mungiu, Romania, 2022, 125')
In un villaggio rumeno, che si vanta di aver espulso gli zingari, tre lavoratori dello Sri Lanka vengono assunti per fare il lavoro che i locali non vogliono. Le tensioni esplodono, portando alla luce conflitti vecchi e nuovi.



21 **Giovedì**
MAGGIO 2026

La bicicletta verde

(H. Al-Mansour, A. Saudita, 2012, 100')
Una ragazza ribelle partecipa ad un concorso di recitazione del Corano, nella speranza di vincere il denaro sufficiente a comprarsi una bicicletta, simbolo di emancipazione e libertà dall'oppressione maschile, e non solo.